

NOSTRA SIGNORA, 400 ANNI DI STORIA

L'istituto religioso femminile presente in città dal 1931 celebra la grande ricorrenza nella cattedrale gremita

IL CENTRO. PESCARA (Italia), 24 maggio 2006

PESCARA. Cinquecento alunni dell'istituto Nostra Signora in festa per i 400 anni trascorsi dall'approvazione pontificia dell'ordine fondato da santa Giovanna de Lestonnac.

Hanno allevato intere generazioni di pescaresi le suore della Compagnia di Maria-Istituto Nostra Signora che è sbarcato in città nel 1931 e da allora si è dedicato con particolare impegno nel campo dell'istruzione e della formazione delle giovani generazioni. L'istituto ha ricordato con una serie di iniziative il 400° anniversario del riconoscimento pontificio della famiglia religiosa nata a Bordeaux agli inizi del XVII secolo. Genitori, alunni di ieri e di oggi, amici, benefattori e sostenitori dell'istituto hanno preso parte alla messa celebrata in Cattedrale dall'arcivescovo Tommaso Valentinetti. Grande successo di partecipanti e di pubblico anche in occasione del concerto del coro di voci bianche e del "Collegium Musicum Giovanna de Lestonnac" diretto da Stefano Cutilli. Un'esibizione che ha raccolto numerosi applausi.

Nel corso degli affollati incontri è stata ricordata la storia dell'ordine religioso femminile. Era il 7 aprile 1607 quando il Papa Paolo V riconobbe e autorizzò il nucleo originario di ragazze che si erano riunite attorno alla figura di Giovanna de Lestonnac che proveniva dall'alta società ma che di fronte alla povertà, alle carestie e alle conseguenti epidemie dilaganti, ebbe l'intuizione che la prima emergenza da affrontare era quella dell'educazione delle giovani generazioni, in particolare delle ragazze. L'arcivescovo Valentinetti ha posto l'accento sul motivo ispiratore della vita e dell'opera della fondatrice, l'amore che la portò a donarsi completamente a Dio e agli altri vivendo fino in fondo il motto della Compagnia: "Tendere la mano".

Alle celebrazioni sono intervenute numerose autorità civili tra cui il prefetto Giuliano Lalli, il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Antonio Carideo, il maggiore Domenico Mascoli e il comandante dei vigili urbani Ernesto Grippo. Presenti, inoltre, diversi rappresentanti delle altre realtà educative cittadine a testimonianza della perfetta integrazione dell'istituto nel contesto pescarese.

"È stata una celebrazione molto sentita e onorata con particolare solennità", spiega la preside, professoressa Candida Guardiani, che da ex alunna dell'istituto ne è diventata la direttrice. "La cosa che ci ha reso più felici è stata non solo l'adesione degli amici del nostro istituto, ma anche la grande partecipazione da parte dei fedeli che hanno affollato la Cattedrale di San Cetto sia in occasione della messa solenne sia in occasione del concerto serale che ha visto, tra le altre cose, il debutto della nostra Schola cantorum.

Questa testimonianza di affetto è stata la dimostrazione del fatto che la nostra presenza a Pescara dal lontano 1931 ha lasciato il segno nell'educazione di tante generazioni di giovani. Era, quella, un'epoca di ristrettezze economiche nella quale l'opera del nostro istituto religioso ha contribuito ad alleviare tante situazioni di grave sofferenza e si può dire che ha davvero lasciato il segno nella storia della nostra città. Per l'ammirevole coinvolgimento affettivo che è stato dimostrato nei nostri confronti ringraziamo tutti coloro che si sono prodigati per l'ottima riuscita delle celebrazioni". Un prologo della festa si era avuto già in occasione della riunione degli ex alunni che si è svolta nella prima domenica di maggio.

Attualmente l'istituto Nostra Signora, che ha sede in viale D'Annunzio, contra circa 500 alunni suddivisi in scuola materna, elementare, media e in due corsi di scuola superiore, il liceo linguistico europeo e il liceo scientifico, istituti paritari. (e.n.)